



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Data 29/6/2014

NUMERO 328

| Sommario: | pag. |
|-------------------------|------|
| Cristo rimane... | 1 |
| Infiorata 2014 | 2 |
| La Croce | 2 |
| Spunti di riflessione | 3 |
| Notizie dalla Parr..... | 4 |

Fedeli fino la martirio nell'amore del loro Signore

Oggi la liturgia ci propone di riflettere sulla figura dei due apostoli che hanno fortemente cooperato a far conoscere l'opera di salvezza inaugurata da Cristo. Due vite completamente diverse. Ma con una costante comune: la chiamata del Signore li ha prevenuti cambiando il corso della loro esistenza. L'esperienza vitale di Cristo nella loro vita è diventata storia. Ha avuto un momento culminante nel perdono del Signore. Egli ha fatto nascere in loro un legame di profondo amore e fedeltà. L'uno lo ha rinnegato, l'altro lo ha perseguitato nella sua Chiesa. La loro sequela è stata profonda ed intima amicizia con Gesù che li ha accompagnati fino a dare la vita per lui e per il Vangelo.

Ripercorriamo queste coordinate, cercando di analizzarle in modo che la Parola di Dio illuminando l'esperienza dei due apostoli dia vigore alla nostra vita di discepoli del Signore nell'oggi della storia. Anche se il nostro ruolo nella Chiesa non è sicuramente quello di Pietro e Paolo, siamo impegnati come loro nella sequela dello stesso Maestro e siamo chiamati a cooperare alla sua stessa opera di salvezza.

Il brano di Matteo ci ricorda come la Chiesa, attraverso la confessione di Pietro, sia fondata sull'identità di Gesù inviato di Dio e sulla «pietra» che è l'apostolo Pietro. Egli è fondamento di un edificio strettamente legato e congiunto alla «Pietra scartata dai costruttori», ma divenuta testata d'angolo: Cristo. Questa fede in Gesù e nella Chiesa attraversa tutta la storia cristiana e continua a edificare anche noi oggi. Pietro e Paolo hanno creduto in Cristo, hanno creduto nella Chiesa fino a donare tutto se stessi.

La sequela di Cristo comporta la partecipazione alla sua morte, per poi dividerne la gloria. Oggi contempliamo la corona di gloria di questi discepoli. Ma prima, anche loro hanno sperimentato, la Pasqua di sangue che li ha accomunati al Maestro. Ne deriva che il mistero di Gesù si compie nei suoi discepoli e mentre si compie afferma in loro e porta a maturazione il loro stesso essere discepoli.

Importante, nella vita di entrambi, è stata l'esperienza profonda della persona di Cristo. Per Pietro è avvenuta in modo graduale, nella vita di tutti i giorni per l'arco di tre anni. Egli ha sperimentato la vita col Gesù terreno e lo ha riconosciuto Risorto. L'intimità di Pietro è cresciuta attraverso le parole ed i miracoli di Gesù e non gli ha evitato il rischio dell'incredulità, della paura, del rinnegamento. Ma quel rinnegamento ha guadagnato quello sguardo di amore, del quale solo Gesù e Pietro saprebbero dirne la profondità. Per Paolo la conoscenza di Cristo è stata più immediata: folgorante ed imprevedibile.

Un attimo di vita è bastato per cambiare il cammino di un'intera esistenza. Ha perseguitato Cristo, ma è stato raggiunto dallo stesso sguardo che ha penetrato l'interiorità di Pietro e gli ha dato la certezza di essere amato. Da questa intimità col Maestro è scaturita la fecondità della loro missione. Da questa consapevolezza del Corpo di Cristo che è la Chiesa, è nata la loro dedizione e la loro fede è maturata in pienezza.

(Tratto da alleluia)

Signore, tu tieni in mano ogni cosa.

Hai tenuto in mano la vita di Paolo in maniera aperta e grandiosa dal momento della sua conversione.

Non l'hai mai abbandonato anche nei momenti difficili in cui egli forse non sapeva che cosa gli stava succedendo.

Ti sei manifestato a lui con amore misericordioso forse proprio là dove stava per abbandonare il ministero.

Ottienici di comprendere la tua misericordia su di noi perché possiamo, con fiducia, accettare la tua guida, credere nel significato provvidenziale

di ciò che è avvenuto e avviene nella nostra esistenza cristiana.

A gloria tua, nella forza dello Spirito, per intercessione di Maria e di tutti i Santi.

C.M. Martini

Infiorata CORPUS DOMINI 2014

In occasione della festa del Corpus Domini di questo 22 giugno si è voluta continuare l'iniziativa dell'infiorata già intrapresa lo scorso anno.



Dopo una lunga preparazione che ci ha visti impegnati, ognuno secondo le proprie disponibilità di tempo, nella raccolta dei petali e nella realizzazione dei disegni,



finalmente la mattina di domenica scorsa ci siamo tutti ritrovati ad abbellire le vie del centro storico per il passaggio di Nostro Signore Gesù Cristo, presenza viva nell'Eucaristia.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato a questa stupenda attività insieme al nostro gruppo UNITALSI: le dame di carità di San Vincenzo de' Paoli, i ragazzi dell'oratorio, i bambini ed i genitori della prima comunione,



Legambiente, l'amministrazione comunale e quanti hanno voluto donare il loro prezioso contributo in termini di tempo, fantasia, fiori!

Auspichiamo che anche il prossimo anno si possa ripetere questa giornata,

anche e soprattutto per la partecipazione (che speriamo sempre più numerosa) ed il clima di cordialità e comunione che è venuto a crearsi,

cercando sempre di lavorare insieme per la sola ed unica finalità di tutto ciò, finalità questa da non perdere assolutamente di vista: il dono di questi disegni sta a simboleggiare (in breve e in modo non esaustivo) in primo luogo il dono di noi stessi al Signore, oltre al rispetto per la Ss. Eucaristia, espressione di Fede ed in essa anche richiesta di coerenza. (Il gruppo UNITALSI)



➡ La croce nella domus ecclesiae (seconda parte)

Non si hanno altre indicazioni oltre queste fino al Concilio di Trento che con san Carlo Borromeo nel 1577 edita l'Instructionum Fabricae et supellectilis ecclesiasticae Libri II, collocando la croce nell'altare maggiore, possibilmente sotto l'arco di volta, con sopra la figura di Cristo. Indicazione che, nel successivo periodo barocco, verrà disattesa lasciando ancora la croce in mezzo ai candelieri e sopra l'altare, in modo da esser visibile sia al celebrante che al popolo (da non dimenticare che allora la messa veniva celebrata spalle ai fedeli). Occorrerà aspettare il Concilio Vaticano II e precisamente l'Ordinamento generale del Messale Romano per avere precise istruzioni in materia:



Al paragrafo 306 recita: sopra la mensa dell'altare possono disporsi solo le cose richieste per la celebrazione della messa: L'evangelario dall'inizio fino alla proclamazione del vangelo, il calice con la patena, la pisside, il corporale, il purificatoio, la palla ed il Messale siano disposti sull'altare solo dal momento della presentazione dei doni fino alla purificazione dei vasi...

Paragrafo. 307 I candelabri..siano collocati o sopra l'altare oppure accanto ad esso, tenuta presente la struttura dell'altare e del presbiterio....

Paragrafo. 308 Inoltre sopra l'altare o accanto ad esso, una croce, con l'immagine di Cristo crocifisso ben visibile allo sguardo del popolo radunato. Conviene che questa croce rimanga vicina all'altare anche al di fuori delle celebrazioni liturgiche, per ricordare alla mente dei fedeli, la salvifica passione del Signore.

Diversi quesiti furono rivolti per chiedere se il crocifis-

so dovesse essere rivolto verso il sacerdote o verso l'assemblea con risposte interessanti che citavano il Codex rubricarum in cui si prescriveva di porre in mezzo all'altare una grande croce con il crocifisso, confermato dal Caerimoniale episcoporum in cui si indicava che l'immagine del crocifisso fosse rivolta verso l'altare, ma poiché il Missale Romanum non prescriveva più che il sacerdote sollevasse gli occhi verso la croce durante la celebrazione, di conseguenza rimaneva valida l'indicazione con la croce rivolta verso il popolo, situata in una posizione vicino all'altare, o porla sulla parete absidale o pendente dall'alto.

Ci sarebbe da dire ancora qualcosa su questo posizionamento perché se è vero come è vero che sia da un punto di vista estetico che poetico (ciò che produce il simbolo) la posizione dei vari simboli fanno un tuttuno con la Domus sarebbe interessante analizzare quanto la croce possa essere posta al centro della navata, come già visto anticamente, in quanto si sposerebbe in maniera ottimale con le altre simbologie presenti, spieghiamo meglio quello che a nostro avviso potrebbe rappresentare: La croce soprattutto se senza Cristo, va vista ed interpretata come ausilio per la redenzione, ergo sarebbe accomunata dal pavimento sia bianco e nero tipico della nostra chiesa di S. Francesco che della Collegiata composta da piastrelle esagonali in numero di 6 rosse con al centro una bianca. Il numero 6 nell'alfabeto ebraico rappresenta la lettera Vav che indica la creazione infatti sei giorni sono indicati in genesi per questo; simboleggia inoltre l'arte di mettere assieme per ricavarne un tutto omogeneo ed armonioso e tante altre cose di cui parleremo prossimamente; sei piastrelle per chiudere il secondo rombo e generarne uno maggiore di dodici pari al numero degli apostoli che ci accompagnano in queste successioni di morte e rinascite verso il centro luogo della mensa e quindi della resurrezione, con la nostra croce che offriamo a Dio come ripresentazione della Santa Croce. Questo è il nostro pensiero speriamo di non avervi sconvolto. (R.P.)

➡ Spunti di riflessione:

!! Guardate come crescono i gigli dei campi". Matteo non scrive come sono belli, ma come crescono i gigli dei campi. Un fiore di serra ha tutto prestabilito: seme, calore, acqua, concime.

Ad un fiore di campo il seme lo porta il vento, prende acqua e calore quando viene. La differenza è che un fiore di serra prende la vita come qualcosa di dovuto, un fiore di campo come un dono.

Essere come i gigli dei campi vuol dire aprirsi alla bellezza del creato, vivere la vita come un miracolo che si ripete. È riuscire a dire ogni giorno al tuo compagno di viaggio: "È meraviglioso che tu esista".

| | | |
|---|---|---|
| <p>SS. PIETRO E PAOLO, apostoli (s)</p> <p>V • At 3,1-10; Sal 18 (19); Gal 1,11-20; Gv 21,15-19 <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i> R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. / G •</p> <p>R Il Signore mi ha liberato da ogni paura.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA</p> | <p style="text-align: center;">29</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p> | <p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funerale di Roberto Luminari <p>Ore 11.15 S. Messa C.Parrocchiale - Pro popolo</p> <p>Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alderina Perticaroli per Giovanni e Flavio. • Grizi Anna Maria per Giovanni, Adele e Mario |
| <p>(Tredicesima settimana del Tempo Ordinario)</p> <p>Ss. Primi martiri della Chiesa Romana (mf)</p> <p>Am 2,6-10.13-16; Sal 49 (50); Mt 8,18-22</p> <p>R Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo.</p> | <p style="text-align: center;">30</p> <p style="text-align: center;">LUNEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1ª set</p> | <p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Paola Carbini per Ugo e Maria |
| <p>Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27</p> <p><i>Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.</i></p> <p>R Guidami, Signore, nella tua giustizia.</p> | <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">MARTEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1ª set</p> | <p>Ore 9.30 S. Messa Chiesa del crocifisso <u>Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Brugiattelli Viola per Luigi e def. Fam. <p>Ore 21.00 Rosario meditato Chiesa del Crocifisso</p> |
| <p>Am 5,14-15.21-24; Sal 49 (50); Mt 8,28-34</p> <p><i>Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?</i></p> <p>R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.</p> | <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">MERCOLEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1ª set</p> | <p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brizzi Giuseppe per Emanuele e Ciccillo. <p>Ore 21.00 Prove di Canto in C. Parrocchiale.</p> |
| <p>S. Tommaso, apostolo (f)</p> <p>Ef 2,19-22; Sal 116 (117); Gv 20,24-29</p> <p><i>Mio Signore e mio Dio!</i></p> <p>R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</p> | <p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p> | <p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organi Rosa per Attilio e def. Fam. |
| <p>S. Elisabetta di Portogallo (mf) Am 8,4-6.9-12; Sal 118 (119); Mt 9,9-13</p> <p><i>Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.</i></p> <p>R Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.</p> | <p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">VENERDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 1ª set</p> | <p>Ore 18.00 Adorazione eucaristica animata dal AdP.</p> <p>Ore 19.00 S. Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apostolato della preghiera per Benefattori e iscritti vivi e def. |
| <p>S. Antonio M. Zaccaria (mf) Am 9,11-15; Sal 84 (85); Mt 9,14-17 <i>Possano forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?</i></p> <p>R Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.</p> | <p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">SABATO</p> <p style="text-align: center;">LO 1ª set</p> | <p>Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fam Conti per Conti Gino. • "Die Septimo" di Roberto Luminari |
| <p>14ª DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p>Zc 9,9-10; Sal 144 (145); Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30</p> <p><i>Io sono mite e umile di cuore.</i></p> <p>R Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.</p> | <p style="text-align: center;">6</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO 2ª set</p> | <p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stefania Angeloni per Matteo, Patrizia e Ermanno <p>Ore 11.15 S. Messa C.Parrocchiale - Pro popolo</p> <p>Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gloria Josefina Serloni per Floriano Febo Pazienti. • Fam. Magini Armando per Arduino e Sbaffi Velia. |
| <p>A V V I S I</p> <ul style="list-style-type: none"> • GREST E AD AGOSTO IL CAMPOSCUOLA (DAL 3 AL 10) CI SONO ANCORA POSTI LIBERI. • ISCRIZIONI per il GREST entro 15 LUGLIO, • Iscrizione Camposcuola (anche conferme preiscrizioni)dal 1 al 9 Luglio Presso STAND UNITALSI e ORATORIO dalle ore 19 alle 20.00 • Lunedì 30 ore 20.00Incontro di zona degli operatori della Carità, ad Angeli di Rosora | | |